



# COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Prot. N.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N. 31 del 30/06/2005

**OGGETTO: L.R.14/2003. ESERCIZI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE. ORARI DI ESERCIZIO. INDIRIZZI PER LA DETERMINAZIONE.**

L ' a n n o                      d u e m i l a c i n q u e ,                      a d d ì                      t r e n t a                      d e  
**Consiliare del Palazzo Comunale**  
e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Dr. Luca Laurini** il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	LAURINI Dr. Luca	SI		10	PASSERA Maurizio	SI	
2	TOSCANI Barbara	SI		11	DIONI Michele	SI	
3	BENASSI Sergio	SI		12	DALLEDONNE Pierangelo	SI	
4	TESTA Gilberto	SI		13	RAMPONI Emanuela		SI
5	PERACCHI Nara	SI		14	CIPELLI Gianfranco		SI
6	BELTRAMI Paolo	SI		15	MICHELAZZI Lamberto		SI
7	FRATTI Salima		SI	16	CONCARINI Roberto		SI
8	VIGEVANI Maura	SI		17	GOTTI Afro	SI	
9	TALIGNANI Carla		SI				
PRESENTI: 11                      ASSENTI: 6							

Partecipa il Il Segretario Comunale **Granelli Dr.ssa Roberta**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**O G G E T T O :                      L.R.14/2003. ESERCIZI PER LA SOMMINISTRAZIONE  
ALIMENTI E BEVANDE. ORARI DI ESERCIZIO. INDIRIZZI PER LA  
DETERMINAZIONE.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Alle ore 15.45 entra in aula il Consigliere Fratti.**

**Alle ore 15.48 entra in aula il Consigliere Michelazzi.**

**Alle ore 15.50 entra in aula il Consigliere Ramponi.**

**Quindi rispetto all'appello iniziale di n. 11 (undici) Consiglieri, sono presenti in più alla discussione e votazione del punto n. 2 dell'Odg. di cui all'oggetto, n. 3 componenti il Consiglio Comunale, Fratti, Michelazzi e Ramponi; pertanto sono presenti n. 14 (quattordici) componenti il Consiglio Comunale - Assenti i Consiglieri Concarini, Cipelli e Talignani.**

**Premesso:**

- che la Legge Regionale 26 luglio 2003, n. 14 detta norme sulla "disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande" nell'ambito della regione Emilia Romagna, nel rispetto del monte orario giornaliero minimo stabilito dal Consiglio Comunale nel Comune di riferimento;
- che l'art. 50 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s. m. "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", stabilisce che il Sindaco coordini e riorganizzi gli orari degli esercizi commerciali e dei pubblici esercizi, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione;
- che la L.R. 14/2003 della regione Emilia Romagna ( a r t . 7 ) ha inoltre tipologia unica di pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, omogeneizzando le quattro tipologie previste dalla normativa statale, legge 25 agosto 1991, n. 287, dal 10 agosto 2003 disapplicata nel territorio regionale, ad eccezione dell'art. 9. La caratterizzazione dei pubblici esercizi è pertanto stabilita dall'autorizzazione sanitaria, che ne determina l'attività consentita;

**Considerato** che sono state soppresse le tipologie dei pubblici esercizi, il monte orario minimo può essere fissato in quattro ore;

**Preso atto** che sono state interpellate le organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi, le associazioni dei consumatori e le organizzazioni sindacali più rappresentative a livello provinciale, che hanno espresso parere favorevole avvalendosi del silenzio-assenso e nota, con parere favorevole, prot. n. 412 del 13.06.2005 pervenuta dall'Ascom in data 16.06.2005 al ns. prot. n. 7975;

**Rilevato** che in ordine alla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile dell'Area 6 - Attività Produttive - Commercio - Ispettore P.M.

Claudio Passera, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.;

**Visto** il D.Lgs 267/2000 e succ. mod.;

**Vista** la L.R. 26 luglio 2003, n. 14;

**Visto il vigente** Statuto Comunale;

**Sentito** l'intervento del Sindaco il quale illustra brevemente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto, come da verbale di seduta;

**Uditi**, in proposito, i commenti e le osservazioni critiche dei Consiglieri intervenuti alla discussione, come da verbale di seduta;

**S e n t i t a**, inoltre, la proposta del Consigliere Ramponi, accolta favorevolmente dai Consiglieri, di integrare il punto 1, secondo capoverso del dispositivo, relativamente agli orari di apertura e chiusura degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, con la seguente precisazione : "... minimo di quattro ore giornaliere.";

**Con voti favorevoli n. 11, (Maggioranza-assente il Consigliere Talignani) nessun contrario, astenuti n. 3 (Opposizione: Gotti, Ramponi e Michelazzi- assenti i Consiglieri Cipelli e Concarini) resi in forma palese ai sensi di legge da n. 14 (quattordici) Consiglieri presenti e n.11 Consiglieri votanti ,**

### **DELIBERA**

- 1 . di approvare**, per tutto quanto esposto in premessa narrativa, i seguenti indirizzi in base ai quali il Sindaco potrà riorganizzare gli orari degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande:
  - Gli orari di apertura e di chiusura degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande sono rimessi alla libera determinazione degli esercenti nel rispetto del monte orario **minimo di quattro ore giornaliere**;
  - Gli esercenti hanno l'obbligo di **comunicare preventivamente al Comune l'orario prescelto**, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. 14/2003 e devono **rendere noto al pubblico l'orario** di effettiva apertura e chiusura anche durante il periodo di chiusura dell'esercizio, mediante cartelli o altri mezzi idonei di informazione;
  - E' data facoltà, rispetto agli orari prefissati, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 16 comma 3 della L.R. 14/2003:
    - **di anticipare o posticipare l'apertura sino al limite massimo di trenta minuti**
    - **di anticipare o posticipare la chiusura sino al limite massimo di trenta minuti**a condizione che l'anticipo o il posticipo degli orari prefissati, ivi compresi quelli relativi ad eventuali sospensioni intermedie, non diano luogo ad un'apertura complessiva inferiore al monte orario giornaliero minimo fissato in 4 ore;
  - **L'orario può essere modificato previo effettuazione di comunicazione all'Ufficio Attività Produttive - Commercio**;
  - Eventuali modifiche di orario connesse allo svolgimento di manifestazioni o eventi straordinari ed aventi carattere temporaneo, possono essere effettuate mediante **comunicazione cumulativa, anche da parte delle Associazioni di categoria**, indicando gli esercizi per via, piazza o zona di ubicazione. Dette comunicazioni non implicano alcuna modifica del cartello degli orari e non impegnano i singoli

esercenti, cui è rimessa la facoltà di aderirvi o meno;

- Nel caso di **attività miste**, ossia di somministrazione svolta congiuntamente ad attività commerciale, l'obbligo di informazione al pubblico è assolto mediante esposizione di un unico cartello orari, semprechè l'orario prescelto sia parificato, oltrechè compatibile con le rispettive norme di riferimento in materia;
- **Gli esercizi di cui all'art. 4, comma 5 della L.R. 14/2003**, effettuano la somministrazione unicamente in connessione con le attività cui sono funzionalmente e logisticamente collegati;
- Durante l'orario di apertura dei pubblici esercizi, è **consentito l'uso degli apparecchi da gioco e di quelli sonori non oltre le ore 24,00** (salvo deroghe motivate) a condizione che gli apparecchi funzionino con tonalità moderate e comunque tali da non arrecare disturbo alla quiete pubblica;
- **E' consentito derogare agli orari prefissati**, oltrechè alle eventuali chiusure facoltativamente stabilite per l'intera giornata, fermo restando il rispetto del monte orario minimo di apertura, nei periodi e nelle circostanze di seguito indicate:
  - **dall'1 dicembre al 6 gennaio**
  - **nella settimana che precede la Pasqua, nonchè nelle giornate di Pasqua e Lunedì dell'Angelo;**
  - **nel periodo del Carnevale Bussetano**
  - **nel caso in cui la chiusura giornaliera, facoltativamente stabilita, coincida con una giornata festiva, ivi compresa la festa del Patrono;**
- E' data facoltà di osservare, nel corso della settimana, **una o più giornate di chiusura**, da indicarsi al pubblico e da comunicare al comune contestualmente e con le stesse modalità inerenti la fissazione degli orari di apertura e di chiusura dell'attività;
- La **chiusura temporanea** degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande è comunicata al pubblico mediante l'esposizione di apposito cartello leggibile dall'esterno e, se di durata superiore a 30 giorni consecutivi, anche al Comune;
- Le **sanzioni pecuniarie** per le violazioni in materia di orari sono previste dall'art. 19 della L.R. 14/2003;

**2. di demandare**, nel caso se ne ravvisi la necessità, l'adozione di successivi provvedimenti in materia di fissazione dei programmi obbligatori di apertura, qualora dovessero ravvisarsi palesi carenze nei livelli di servizio del consumatore, ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L.R. 14/2003;

**3. di dare atto** che in ordine alla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile dell'Area 6 - Attività Produttive - Commercio - Ispettore P.M. Claudio Passera, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.;

Successivamente;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, con voti favorevoli n. 11, (Maggioranza-assente il Consigliere Talignani) nessun contrario, astenuti n. 3 (Opposizione: Gotti, Ramponi e Michelazzi- assenti i Consiglieri Cipelli e Concarini) resi in forma palese ai sensi di legge da n. 14 (quattordici) Consiglieri presenti e n.11 Consiglieri votanti ,**

## **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/00 e s.m..

## **RENDE NOTO**

- che Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5, c. 1, L. 241/90 ,è l'Istruttore amministrativo Beatrice Marossa.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to Dr. Luca Laurini

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Granelli Dr.Ssa Roberta

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta:

[X] che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 7 luglio 2005 ed ivi rimarrà per 15 g

Il Segretario Comunale  
F.to Granelli Dr.ssa Roberta

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

[X] è divenuta esecutiva il 17/07/2005 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m..

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Granelli Dr.ssa Roberta

---